



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"
Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE tel. 0432/46938 - fax 0432/471803

PREMESSA

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure educative e formative per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. La particolare situazione che stiamo vivendo, il massiccio ricorso alla tecnologia anche nell'attività didattica richiedono consapevolezza e competenze sempre maggiori. Oggi internet non è più solo uno strumento, ma un luogo virtuale di esperienza formativa. Relazioni, identità, individualità, appartenenza e valori: tutto "si gioca" in rete, anche la scuola con il ricorso alla DDI e alla DAD deve fare sempre di più i conti con il mondo virtuale. Per questo motivo è necessario educare i giovani all'uso consapevole degli strumenti tecnologici, affinché diventino cittadini digitali, che agiscono in modo consapevole, autonomo e responsabile on-line.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante " linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all' utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

Direttiva MIUR n. 1455/06;

D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

Legge 29 maggio 2017 n. 71;

aggiornamento Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo ottobre 2017;

Artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

Artt.2043-2047-2048 Codice civile.

CYBERBULLISMO

Il cyber bullismo, esercitato a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e accresciute dal fatto che la distanza del persecutore dalla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Rientrano nel cyber bullismo le seguenti situazioni:

- **Flaming:** litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line;
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

La scuola - al fine di prevenire comportamenti scorretti - promuove interventi di tipo educativo-preventivo

- L'attuazione di progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali, per ampliare le conoscenze digitali degli alunni, creando in loro la consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo della rete.
- La diffusione e condivisione con gli alunni e le loro famiglie di iniziative che l'Istituto ritenga utili, al fine di creare una cultura condivisa del rispetto e della responsabilità, come quelle di Progetto Benessere, Generazioni Connesse, Spazio Ascolto ... etc.
- I progetti che mirano all'Inclusione della diversità ed al rispetto dell'altro, attraverso la creazione di un ambiente che favorisca la relazione costruttiva tra pari.
- La formazione ad un uso corretto degli strumenti informatici.

Si ritiene importante che l'ambiente educativo scolastico metta soprattutto in atto iniziative che aiutino a creare una cultura solidale e di aiuto reciproco tra gli studenti, ad esempio attraverso la modalità della *Peer Education*. Tuttavia, parallelamente ad un percorso di prevenzione, si ritiene anche opportuno individuare un preciso protocollo da seguire, qualora episodi di bullismo e/o cyberbullismo venissero messi in atto.

PROTOCOLLO DA SEGUIRE

1. **Segnalazione** dell'episodio di bullismo da parte della vittima o di chi ne sia a conoscenza con comunicazione diretta al Dirigente e/o al docente referente antibullismo.
2. **Raccolta informazioni** circostanziate da parte della Dirigenza e dei docenti coinvolti nel percorso di contrasto al bullismo/cyber bullismo.
3. **Convocazione** del/dei genitore/i o del tutore dello studente artefice dell'atto di bullismo per un incontro che preveda la comunicazione dell'episodio avvenuto e una prima riflessione condivisa.
4. **Individuazione**, da parte della Dirigenza, e condivisione con il Consiglio di classe di un percorso educativo da proporre allo studente con l'appoggio e la collaborazione della famiglia (lavori socialmente utili, sospensione dalle lezioni, risarcimento eventuali danni materiali, percorsi di rielaborazione, etc.).
5. **Monitoraggio** del comportamento di tutti gli studenti coinvolti (vittima e bullo) con possibilità di attivare interventi educativi di rinforzo e supporto (anche nei confronti della vittima).

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati secondo il Regolamento di istituto. Saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, unite a percorsi di riflessione e rielaborazione, volti ad accrescere un livello di consapevolezza da parte dello studente dell'errore commesso e delle ricadute dello stesso. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, nello specifico, potranno anche essere attivate le procedure contenute nella L. n° 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia.

Si ribadisce che è fondamentale per il Liceo che le sanzioni costituiscano sempre occasioni di recupero.

Il ragazzo, in caso di infrazioni disciplinari, deve essere punito ma, contestualmente, deve anche essere obbligato a comportamenti attivi di natura risarcitoria e riparatoria, volti al perseguimento di una finalità educativa. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Comportamenti fraudolenti, uso scorretto o improprio degli strumenti digitali di proprietà dello studente o della scuola avranno una ricaduta sulla valutazione in Educazione Civica nonché sulla valutazione del Comportamento.

Sarà compito del Dirigente Scolastico prendere provvedimenti conseguentemente all'accertamento del fatto; il Consiglio di Classe ratificherà il provvedimento in un secondo momento.